# I Primi Risultati: Applicazione del «Risk Assessment" – Carlsberg Italia S.p.A.

# Carlsberg Italia oggi

**Circa 1,3 mio HL** birra prodotti

**34 birre**
in portafoglio

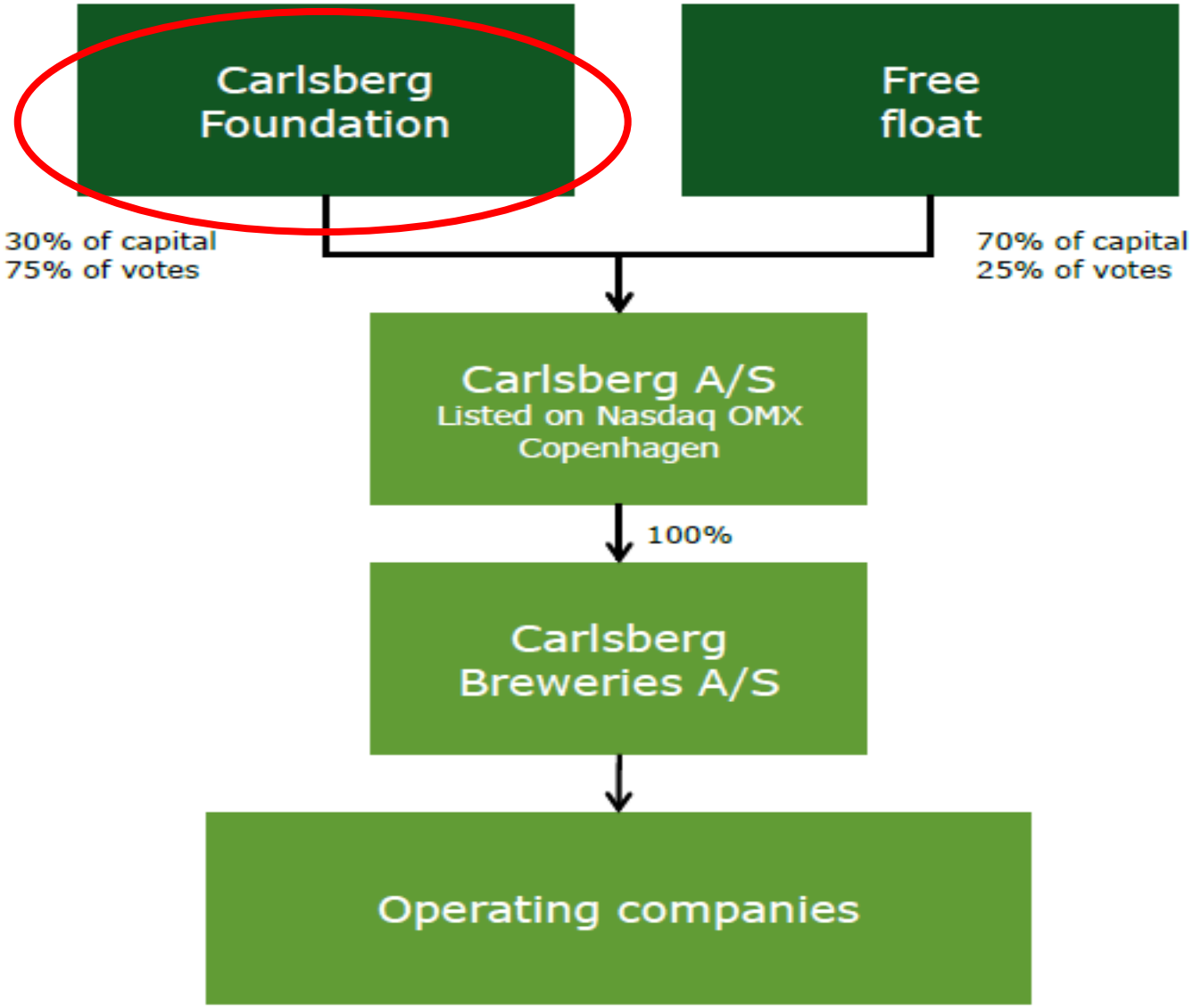
**3° produttore** sul mercato italiano

**1° Azienda birraria**
al mondo,
ad essere certificata **EPD** (Environmental Product Declaration)

**12 Premi nel 2012,**
**2 nel 2013,**
**3 nel 2014**
**4 nel 2015**
per innovazione, DraughMaster-Drink Different e prodotti

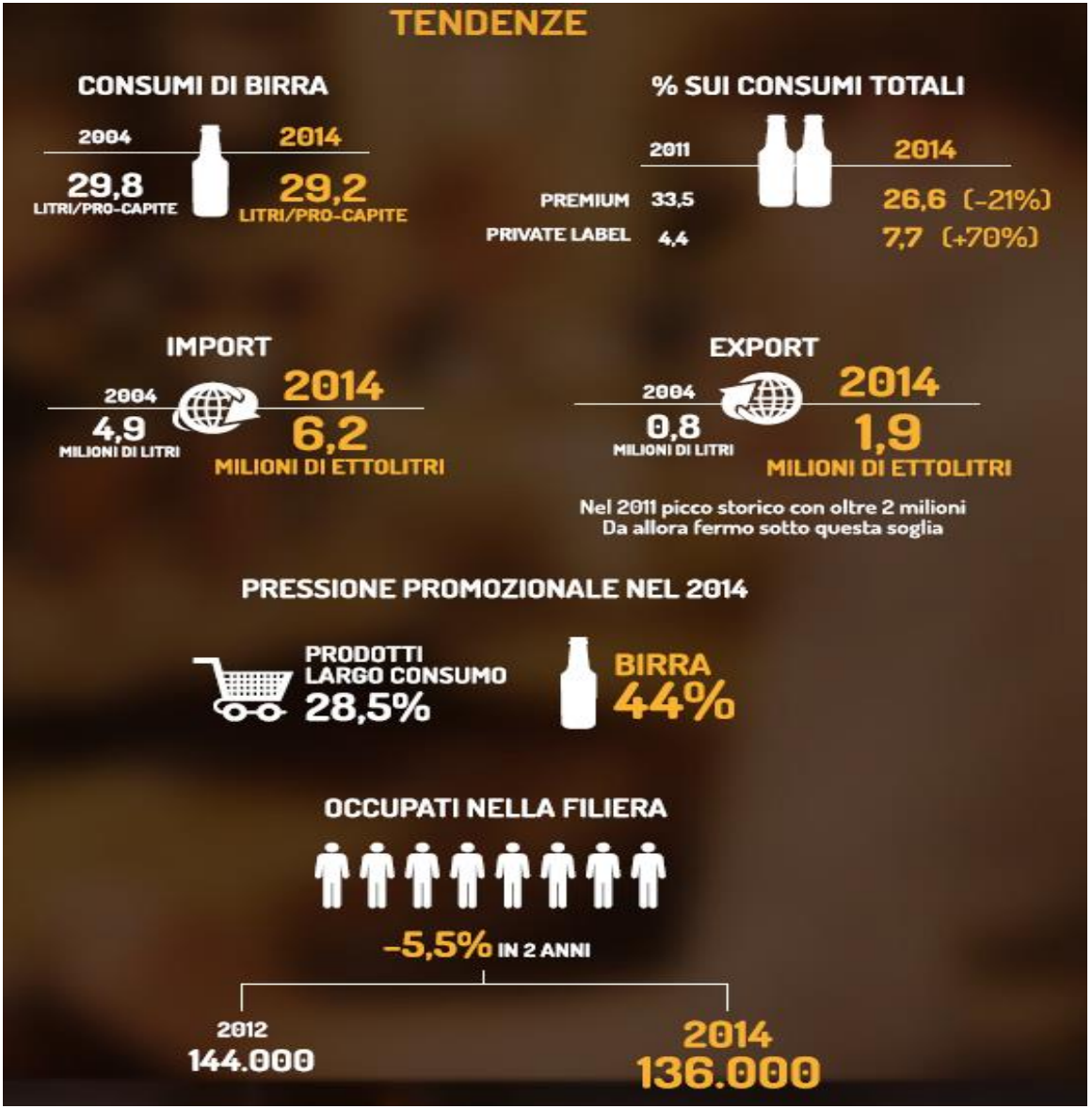
**6 Prodotti**
con **EPD**

# Con una struttura societaria molto particolare




- Una delle Fondazioni commerciali più antiche
- E' ancora l'azionista di controllo di Carlsberg Group
- La Fondazione assicura che l'azienda mantenga il focus su Ricerca, Innovazione, Birre di alta qualità
- La Fondazione ha, inoltre, il compito di dare il proprio contributo alla società supportando la Scienza, l'Istruzione, l'Arte e la Cultura

# Il mercato in cui operiamo




## BIRRA IMMESSA AL CONSUMO: STRUTTURA DELL'OFFERTA

Fonte: Annual Report 2013 Assobirra

| | 2012 | | 2013 | | 2014 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aziende birrarie/ *Brewing companies*** | **(000 hl)** | **%** | **(000 hl)** | **%** | **(000 hl)** | **%** |
| Heineken Italia Spa | 5.259 | 30,1 | 5.082 | 29,0 | **5.139** | **29,0** |
| Birra Peroni Srl | 3.320 | 19,0 | 3.368 | 19,2 | **3.411** | **19,2** |
| Carlsberg Italia Spa | 1.052 | 6,0 | 1.097 | 6,3 | **1.067** | **6,0** |
| Birra Forst Spa | 605 | 3,5 | 599 | 3,4 | **621** | **3,5** |
| Birra Menabrea Spa | 185 | 1,1 | 188 | 1,1 | **198** | **1,1** |
| Birra Castello Spa | 1.047 | 6,0 | 1.099 | 6,2 | **1.083** | **6,1** |
| Hausbrandt Trieste 1892 Spa | 28 | 0,2 | 28 | 0,2 | **29** | **0,2** |
| Anheuser-Busch InBev Italia Spa | 1.295 | 7,4 | 1.237 | 7,1 | **1.418** | **8,0** |
| Micro birrifici e aziende non associate<br>*Microbreweries and no member breweries* | 261 | 1,5 | 303 | 1,7 | **320** | **1,8** |
| Importazioni di terzi non associati<br>*No member third parties imports* | 4.406 | 25,2 | 4.555* | 26,0* | **4.443** | **25,1** |
| **Totale / Total** | **17.458** | **100** | **17.544*** | **100,0** | **17.729** | **100,0** |

## Vendite 2015

| | Vendite in Volume | | Vendite in Valore | |
|---|---|---|---|---|
| | YTD | vs py | YTD | vs py |
| Birra | 6.616.177 | 3,4 | 1.188.313.120 | 7,2 |
| Tot Heineken | 2.038.401 | 4,4 | 389.189.722 | 7,8 |
| Tot Peroni | 1.100.663 | -0,2 | 178.583.442 | 1,9 |
| Tot Carlsberg | 552.805 | 6,5 | 93.085.579 | 12,1 |
| Tot Inbev | 507.461 | 9,2 | 140.383.262 | 13,3 |

# Carlsberg Italia sul mercato

**Uffici**: Lainate
**Stabilimento**: Induno Olona

**GD/DO**
(65% HL)

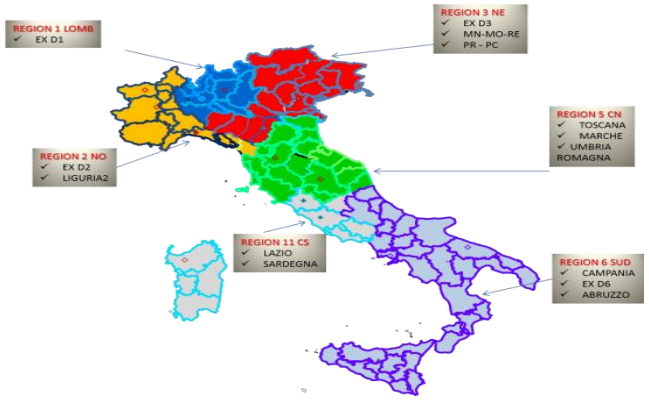
OFF Trade

Carlsberg Italia Spa

**Ho.Re.Ca / ON Trade** (30% HLs)

Hotel, Restaurant, Café

Carlsberg Horeca Srl




**Clienti Speciali** (5% HL)

Catering, Horeca Organizzato e Duty Free, Navi da crociera, Export

Carlsberg Italia Spa

***EXPORT BAP***
*2012: 4 paesi*
*2014: 13 paesi*

# Carlsberg Italia sul mercato nel 2015

**Materie prime**
15,5 Kg / hl
(-0,6%)

**Packaging**
50.345.422 Kg
(18,7%)

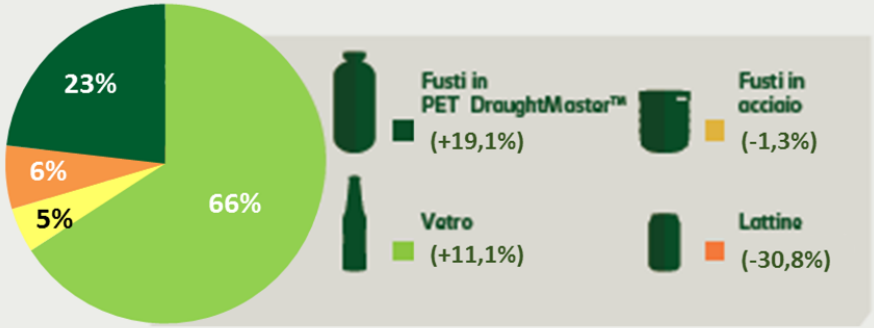
**Acqua consumata**
4,3 hl/hl
(1,4%)

**Energia consumata**
Gas metano 16,5 KWh/hl (-4,2%)
Elettrica 7,6 KWh/hl (1,5%)

**Birra prodotta**
1.296.943 hl

**+8%**

Formati (HL) (ripartizione 2015)



# I nostri prodotti

Carlsberg

Tuborg

Grimbergen

Kronenbourg 1664

Feldschlösschen

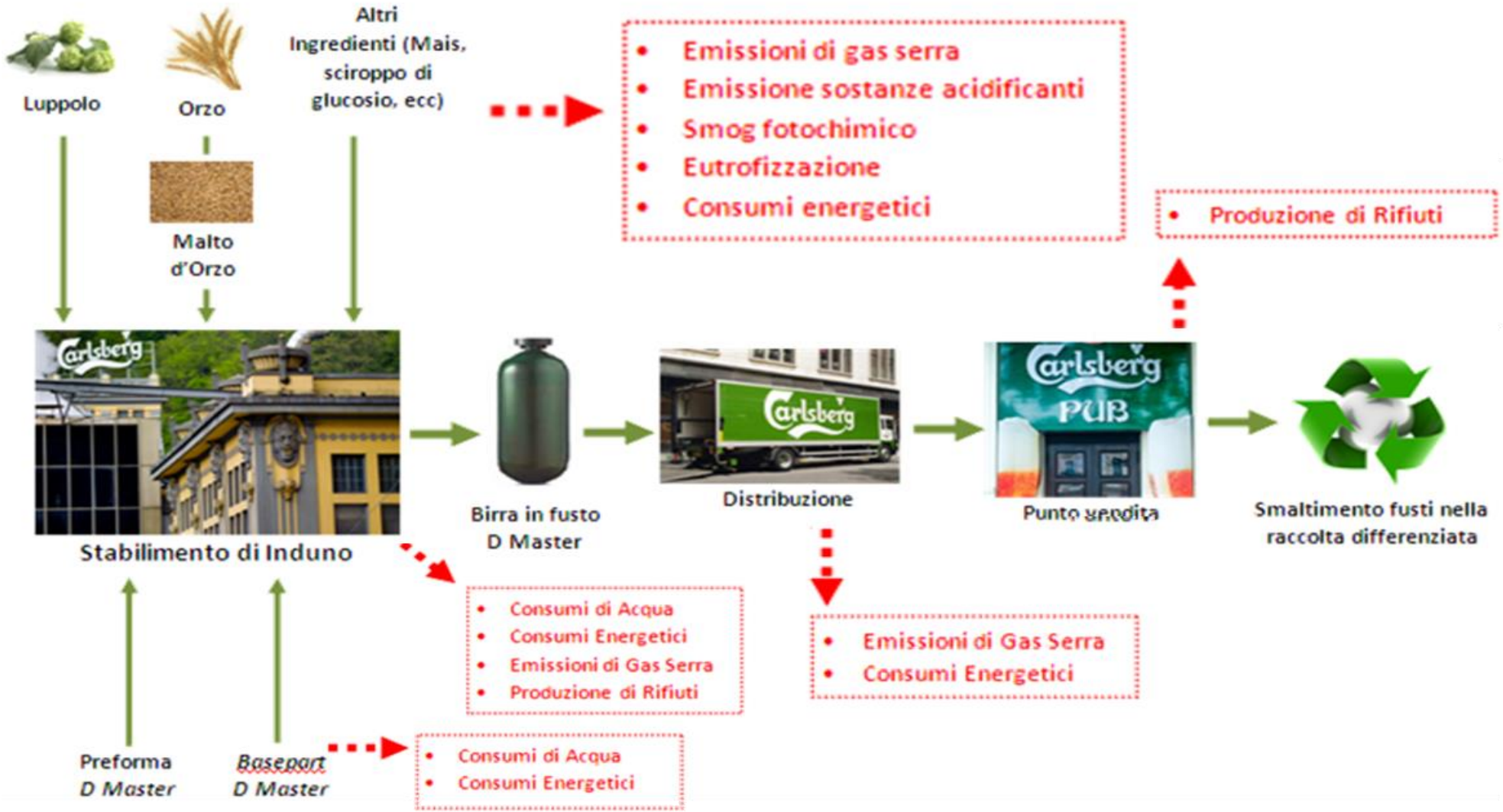
Tucher

Birrificio Angelo Poretti

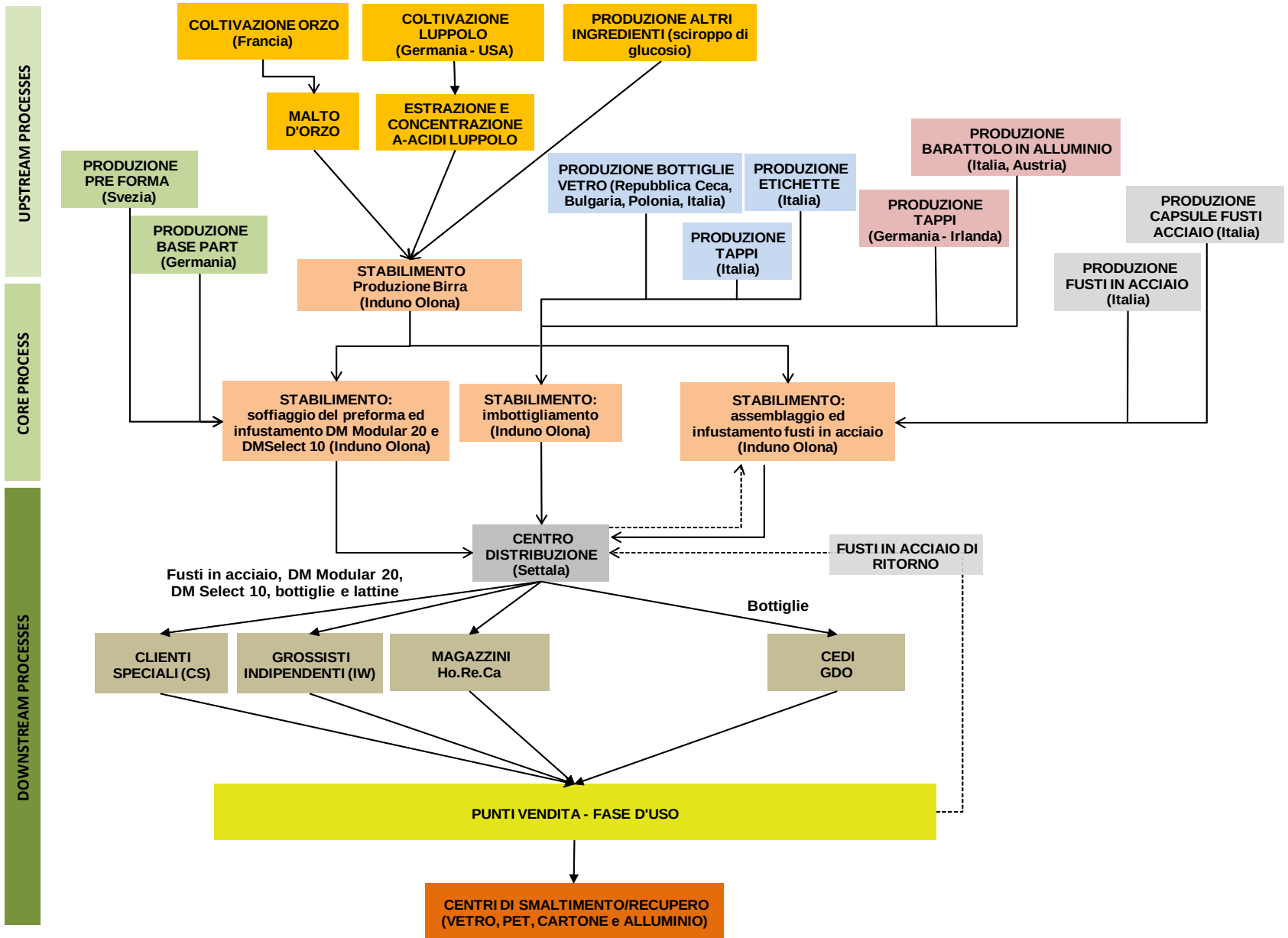
Angelo – Le Riserve del Birrificio

# …che nascono in uno stabilimento unico, connubio perfetto tra arte e tecnologia a Induno Olona (VA)

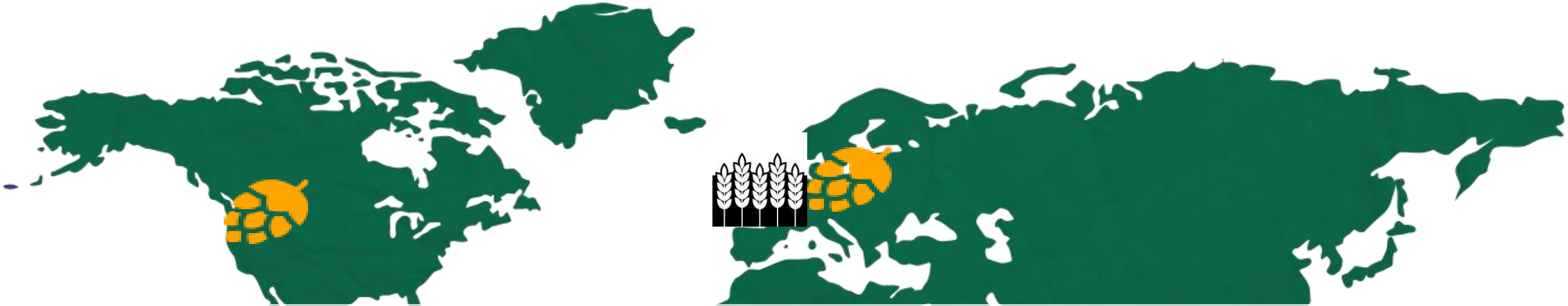
# La filiera di Carlsberg Italia S.p.A.



# La filiera di Carlsberg Italia S.p.A.



# Le principali materie prime

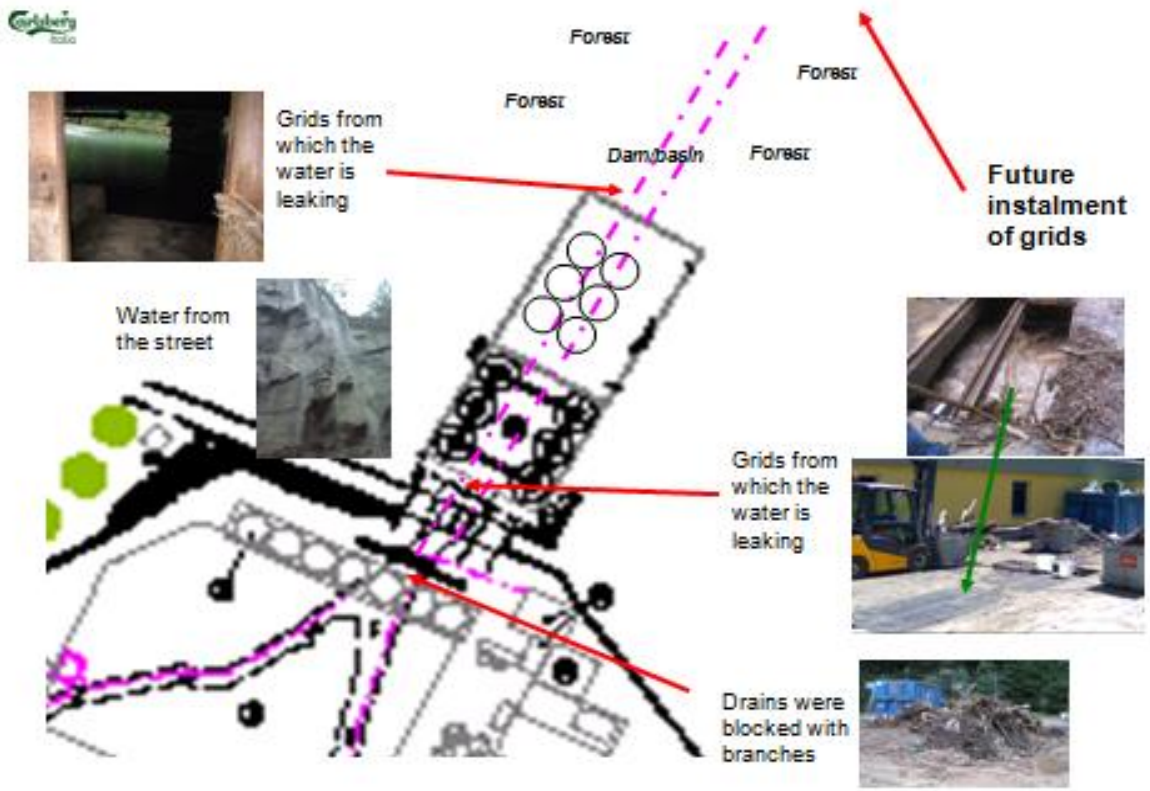


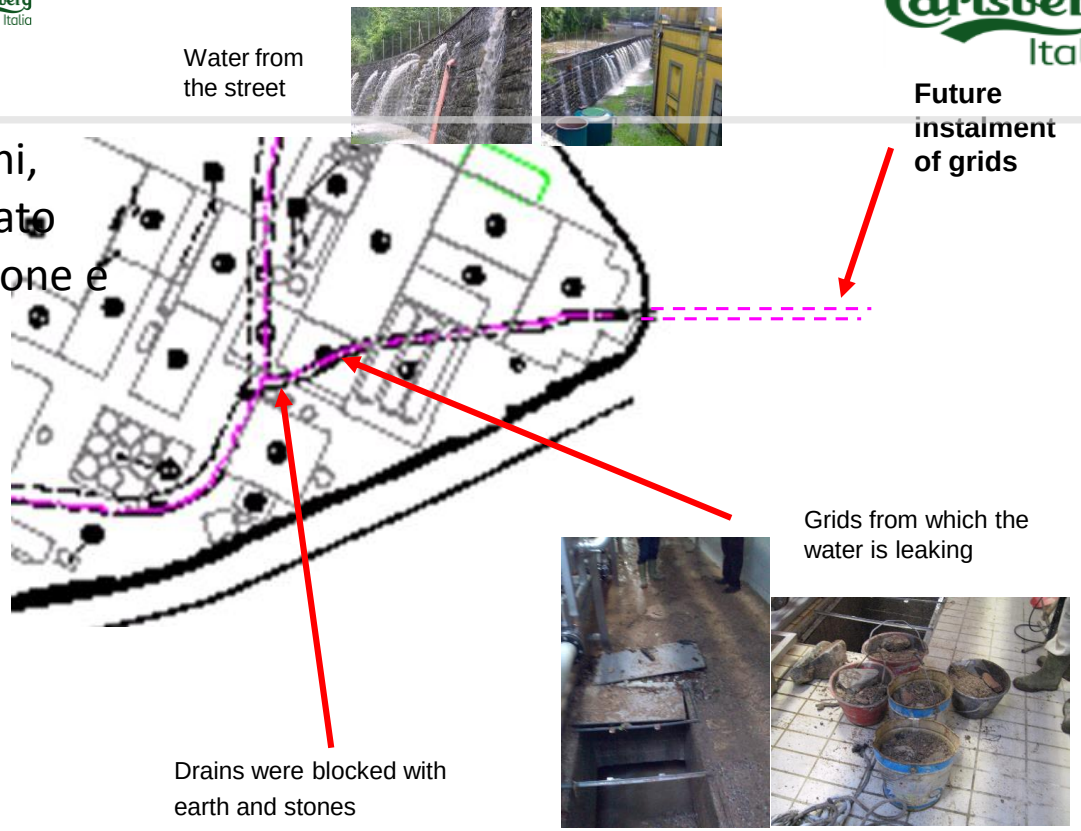
**Il luppolo proviene prevalentemente dalla Germania e dagli USA. Nel 2015, la Germania ha avuto una pessima stagione caratterizzata da precipitazioni che ha comportato una scarsa resa dei raccolti. Mentre in USA la siccità ha impattato negativamente la resa dei raccolti. Simili annate produttive si riflettono in un impatto sulla disponibilità in termini di quantità e conseguente aumento dei prezzi.**

**L'orzo proviene dalla Francia - Uno studio condotto in Francia sulla resa delle coltivazioni di orzo dal 1950 al 2014 in relazione alle variabili climatiche mostra che la temperatura sopra i 33°C e l'aumentare delle precipitazioni impattano la produzione per una riduzione pari allo 0,11-0,16% per anno.**

# Precendenti eventi climatici

L'impianto di produzione è già stato interessato 3 volte da alluvioni, l'ultima delle quali nel luglio 2009. L'alluvione del 2009 ha provocato danni allo stabilimento non totalmente riconosciuti dall'assicurazione e pertanto comportanti perdite economiche.



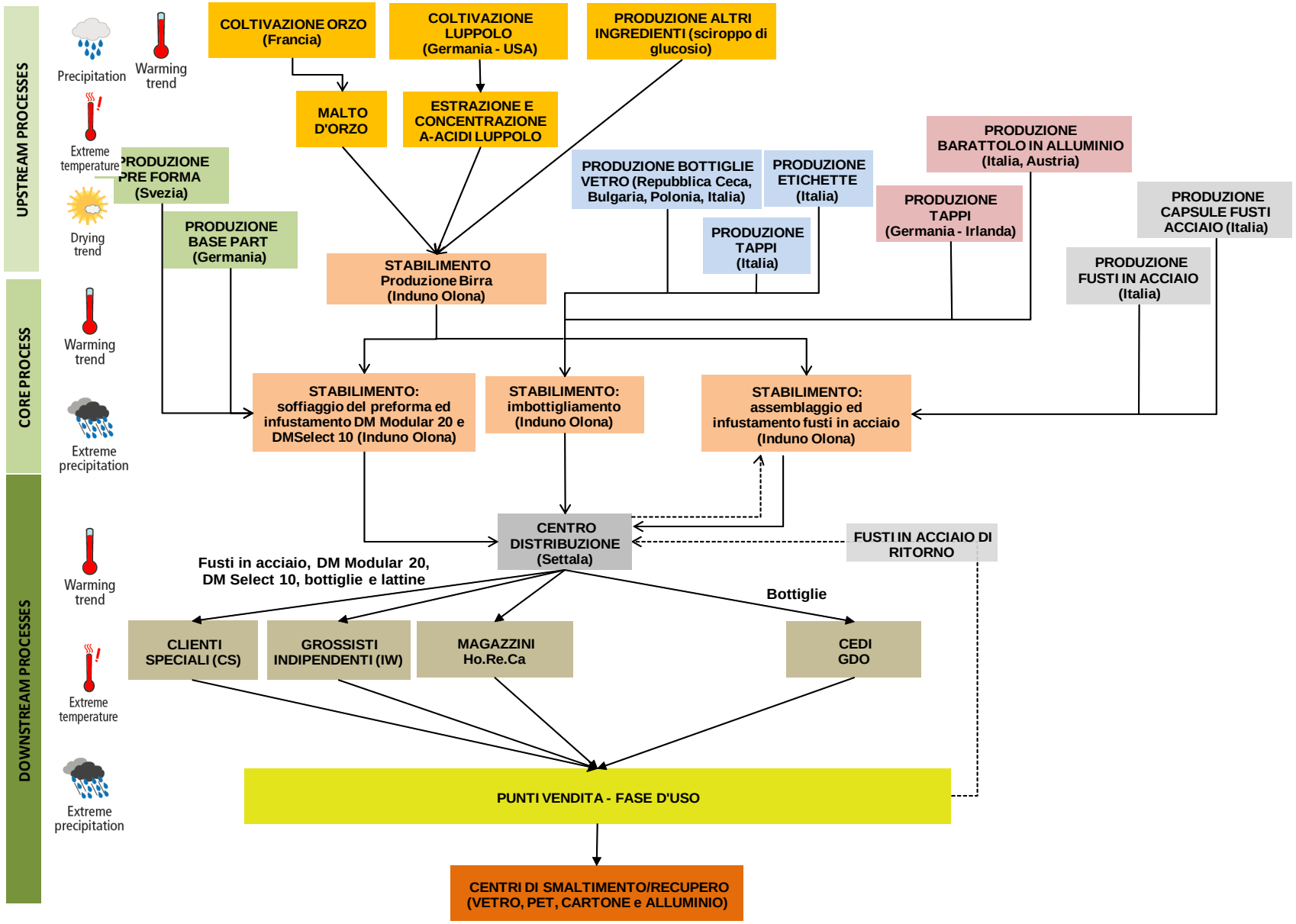




Nel Marzo 2010 è stato avviato di concerto tra Regione Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interegionale per il Fiume Po, Comune di Induno Olona, Comune di Varese e Carlsberg Italia un progetto di lavoro per lo studio e la ricerca di soluzioni per la sistemazione idraulica definitiva del Fiume Olona nel tratto a monte della proprietà Carlsberg.
Carlsberg Italia ha redatto un progetto preliminare per le opere di regimazione nel tratto dalle Grotte di Valganna alla confluenza dei due rami dell'Olona.

# L’impatto potenziale sulle vendite

- La birra si vende prevalentemente tra aprile (da Pasqua) e settembre con dei picchi quando la temperatura è tra i 27° e 28° C
- Le vendite di birra rallentano quando la temperatura supera i 30° C, perché i consumi si rivolgono ad altre bevande quali ad esempio l’acqua. Di consequenza in caso di picchi di calore o temporali estivi e calo della temperatura il consumo di birra si riduce.
- In caso di estati fresche o piovose come ad esempio l’estate del 2014, i consumi della birra sono calati con conseguenze per tutta la filiera
- In generale, con la variazione della temperature medie in aumento, quindi autunno e primavera più mite, ed estate più calda si riducono le vendite durante il periodo estivo ed aumentano quelle nel periodo primaverile ed autunnale
- Le birre speciali non risentono di questi impatti

# Principali rischi per attività della filiera di Carlsberg Italia



# Mappa degli eventi climatici per fase di filiera

## Procurement

- Business continuity
- Financial balance

## Produzione

- Asset Integrity
- Business continuity
- Legal liability
- Reputation
- Financial balance
- Staff health & safety
- Infrastructures

## Vendite

- Business continuity
- Market response

## Logistica

- Business continuity

# Principali danni identificati

31 potenziali danni identificati:

1. Danneggiamenti (e conseguenti guasti) agli asset
2. Alterazione della funzionalità e dell'efficienza degli stessi asset
3. Diminuzione dei livelli di sicurezza ed affidabilità degli asset
4. Interruzione o ritardi degli approvvigionamenti
5. L'alterazione delle caratteristiche della materia prima
6. L'alterazione della qualità della materia prima
7. Il blocco, sospensione temporanea o ritardi nelle attività di produzione
8. L'interruzione dei servizi erogati dalle utilities locali (energia elettrica, gas, smaltimento rifiuti, trattamento acque reflue)
9. L'interruzione o ritardi nelle attività di distribuzione a valle
10. Violazioni dei parametri di legge e altre non conformità di tipo ambientale
11. Risarcimento dei danni a terzi causati da condotte non conformi ai requisiti di legge
12. Danni di immagine legati alla percezione negativa generata negli stakeholder
13. Perdite di quote di mercato
14. Necessità di ricorrere a finanziamenti per la riparazione di danni causati da eventi climatici
15. Ripercussioni negative sull'andamento delle quotazioni in borsa dei titoli azionari dell'organizzazione
16. Necessità di sostenere costi di assicurazione (o aumento dei costi di riassicurazione)
17. L'aumento del costo delle materie prime
18. ...

# Valutazione del rischio

- Le **ondate di calore** sono associate ad un rischio molto alto per la business continuity, in particolare per il procurement, e per il market response nella fase delle vendite, un rischio medio per la reputation, per la financial balance e per lo staff health and safety.
- Le **ondate di freddo** invece determinano un rischio medio per la business continuity, la legal liability, la reputation e il market reponse, mentre costituiscono un rischio basso per la financial balance, per lo staff health and safety e per le infrastructures.
- Le **trombe d'aria** rappresentano un rischio basso per tutte le tipologie di rischio eccetto che per il market response.
- Le **precipitazioni estreme** e **la siccità** costituiscono un rischio molto elevato per l'asset integrity, la business continuity, la legal liability e la reputation, non solo per i danni potenziali in fase di produzione ma anche in fase di procurement, mentre costituiscono un rischio medio per la financial balance, per lo staff health and safety e per le infrastructures.

# Valutazione della vulnerabilità

La capacità di adattamento di Carlsberg Italia S.p.A. è collegata alle misure esistenti in grado di ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici e, pertanto, i danni conseguenti agli eventi.

Le misure in essere sono soprattutto concentrate in 3 funzioni:

- Procurement
- Produzione
- Vendite

La valutazione di vulnerabilità riflette sostanzialmente i risultati relativi alla valutazione del rischio.

**IMPORTANTE:**
**ALZARE LA SOGLIA DI ATTENZIONE**
**ALL'INTERNO DI TUTTA L'ORGANIZZAZIONE**

# Criticità

| Gli eventi climatici critici | Fase filiera critiche | Rischi potenziali |
|---|---|---|
| Extreme precipitation | Approvvigionamento materie prime | Asset integrity |
| Extreme temperature | | Business continuity |
| Drying trend | Produzione | Legal liability<br>Reputation |